



la via del comunismo

storia attualità e unità dei comunisti

Consigli dei lavoratori di tutti i paesi, coordinatevi!

COLPEVOLE NON DEBOLE

Perfino Obama è costretto a difendere il suo stesso paese, gli Stati Uniti d'America, minacciati di default dai “Mercati Finanziari”, cioè dai mille pescecani monopolisti speculatori, una classe oligarchica globale che possiede illegalmente un milione di miliardi di dollari nei caveaux dei *paradisi fiscali*, una massa monetaria con la quale aggredisce militarmente i paesi più deboli e specula per spremere i lavoratori, i cittadini e le Nazioni di tutto il mondo.

In questa crisi monetaria mondiale, il governo clerico-berlusconista italiano non è debole ma complice della stessa borghesia monopolista.

Mentre i suoi ministri e parlamentari “nominati” preparano e approvano la “manovra lacrime e sangue” contro i cittadini, Berlusconi si assenta dal governo e dall'Italia per meglio speculare e incassare.

Per tutto ciò chiediamo con forza:

MONOPOLISTI FUORI DAL GOVERNO

con la mobilitazione delle masse lavoratrici e l'unità di tutte le forze comuniste, di sinistra, del progresso per un

GOVERNO DEMOCRATICO

fondato sugli interessi popolari.

Comitato di redazione
27 luglio 2011

www.laviadelcomunismo.it

Consigli dei lavoratori di tutti i paesi, coordinatevi!

"La storia di ogni società sinora esistita è storia di lotta di classi!"¹

La borghesia monopolista mondiale, con speculazioni finanziarie in rete e fuori rete, continua a condizionare le politiche dei Governi per spremere e scaricare sui popoli la crisi generale da essa provocata: negli Usa appoggia i repubblicani scatenati contro lo *Stato sociale*, mentre osteggia i democratici favorevoli a tassare i ricchi; in Europa la classe operaia e le masse democratiche oppongono una decisa resistenza indebolita dalle divisioni dei comunisti e delle opposizioni istituzionali.

Anche la politica imperialista guerrafondaia contro i paesi più deboli è poco contrastata dai Governi democratici, mancando la mobilitazione della classe operaia e delle masse popolari nella lotta per la pace guidata dai Partiti comunisti e dalle forze popolari progressiste.

In questa generale debolezza politica del movimento di classe e di massa prende il sopravvento la spinta speculativa della borghesia monopolista nell'imporre azioni governative guerrafondaie e antipopolari.

Il fattore fondamentale di debolezza risiede nella divisione dei comunisti che può essere superata recuperando un'analisi di classe del travaglio che investe l'intera società contemporanea.

Nonostante i piagnistei e gli opportunismi di personalità e settori dirigenti italiani ed europei, da criticare e sconfiggere, lo scontro tra repubblicani e democratici in Usa e la strage neonazista contro il Governo democratico norvegese dimostrano la netta diversità di classe fra le forze reazionarie di destra e quelle di sinistra e democratiche: le prime sono espressione politica della borghesia monopolista, le seconde sono espressione politica del proletariato e dei suoi alleati.

Contro la borghesia monopolista mondiale occorre

LA MOBILITAZIONE INTERNAZIONALE DELLE MASSE

guidata dall'unità delle forze politiche comuniste, di sinistra e democratiche, sostenuta dai paesi socialisti e dalle nazioni antimperialiste.

Gli autentici gramsciani e democratici devono dedicare le loro energie per questo schieramento unitario avanzato.

Sul piano mondiale la contraddizione antagonista fondamentale della nostra epoca rimane quella tra la borghesia monopolista e il proletariato, mentre il contrasto tra gli Stati imperialisti e quelli socialisti, prevalso durante lo scorso secolo, e quello tra i grossi monopoli privati e le grandi aziende pubbliche o miste, apparso all'inizio di questo secolo, in realtà sono contraddizioni secondarie. Del resto gli Stati socialisti e le loro aziende statali sono strumenti del potere del proletariato che ha sempre attuato una politica estera leninista di coesistenza pacifica.

La realtà conferma l'attualità della scoperta dei fondatori del socialismo scientifico di due secoli orsono.

www.laviadelcomunismo.it

¹ Karl Marx e Friedrich Engels, *"Il Manifesto del Partito comunista"*